

# OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI FERRARA

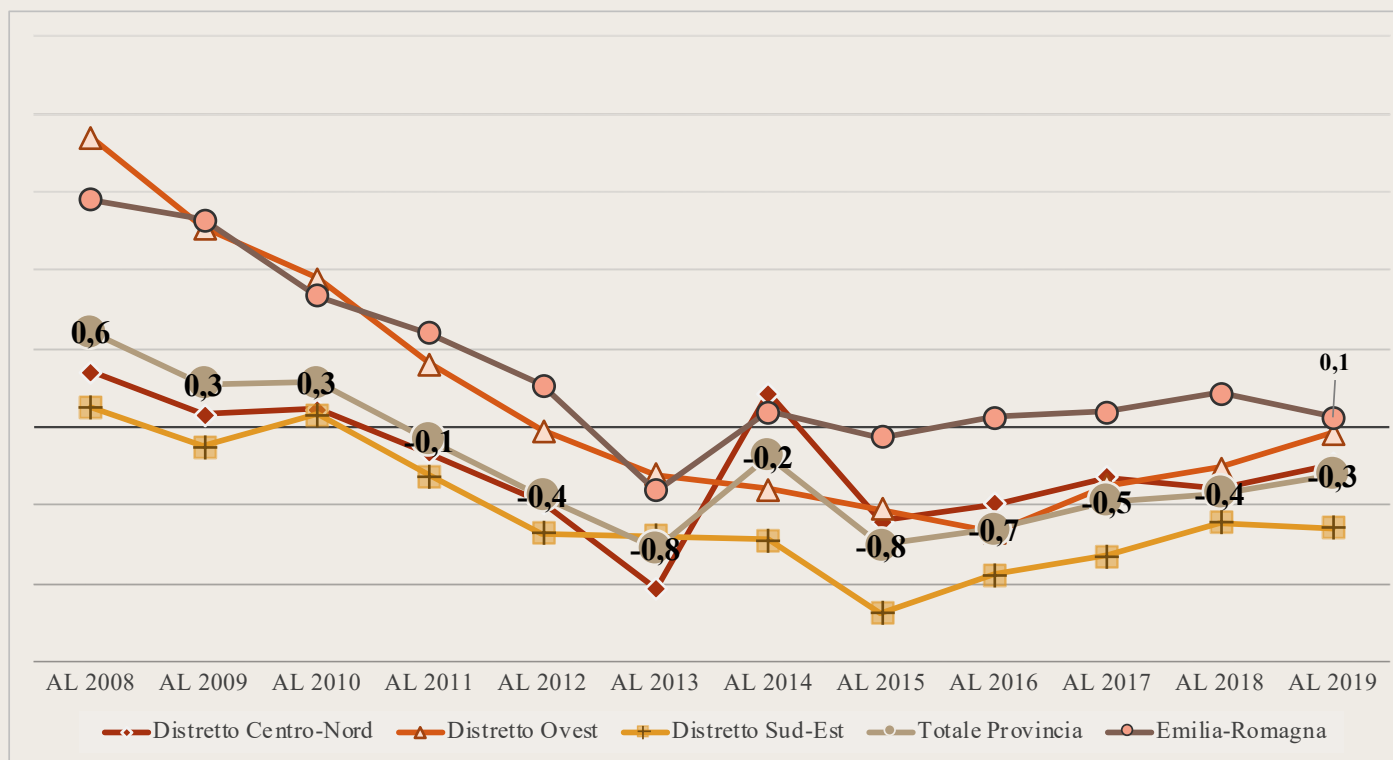
Numero 9  
di Gianluca De Angelis  
**IRES Emilia-Romagna**

30 Ottobre 2020

# Indice

- Demografia
  - *Una questione strutturale*
- Un quadro economico di forte incertezza
  - *In regione*
  - *In provincia*
- Le Esportazioni
  - *Un 2020 da dimenticare*
- Il tessuto produttivo
  - un tessuto frammentato in ristrutturazione
- Il mercato del lavoro
  - Dati di stock
  - Dati di flusso
- La crisi e le debolezze del sistema

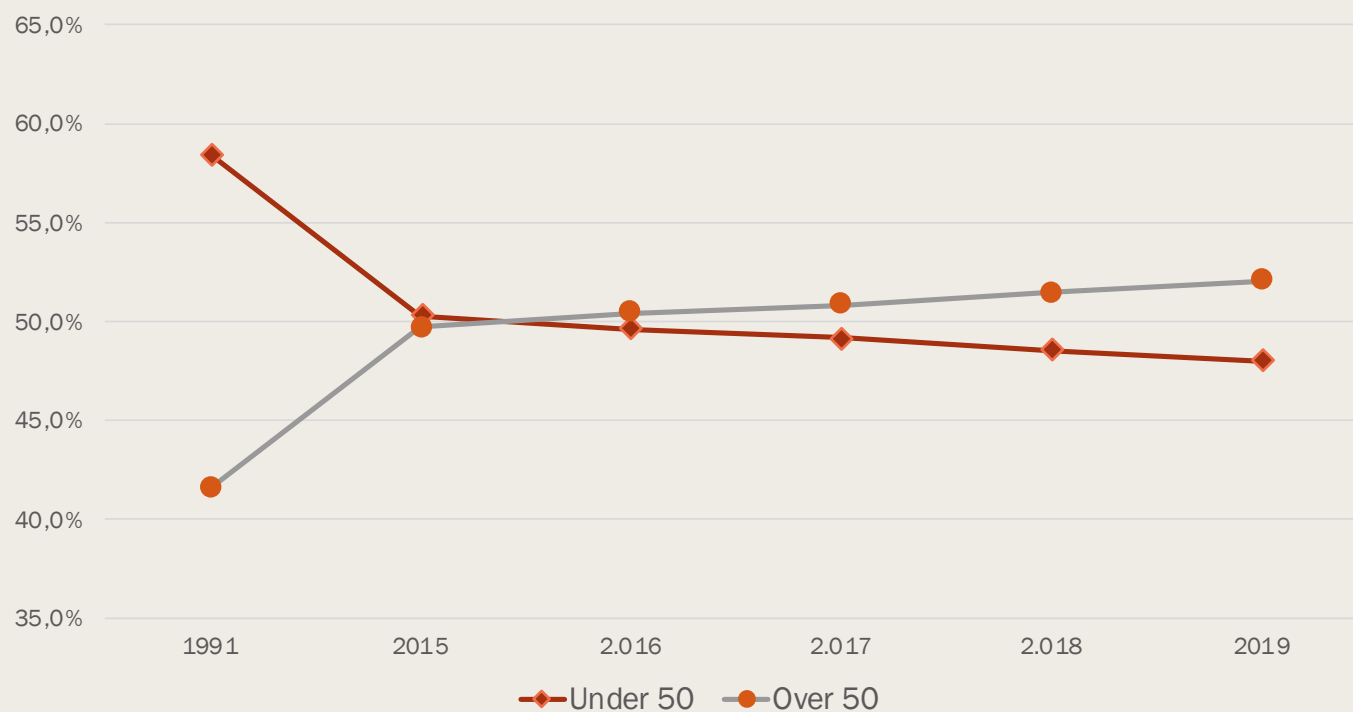
# La Demografia 1/4 - *la variazione sul medio periodo*



- Con 345.503 iscritti in anagrafe nel 2019 si contano 1.060 residenti in meno rispetto al 2018.
- La variazione negativa, del -0,3%, è inferiore a quella precedente.
- La popolazione continua a diminuire, ma con differenze sempre meno rilevanti.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

# La Demografia 2/4 - *Composizione della popolazione*

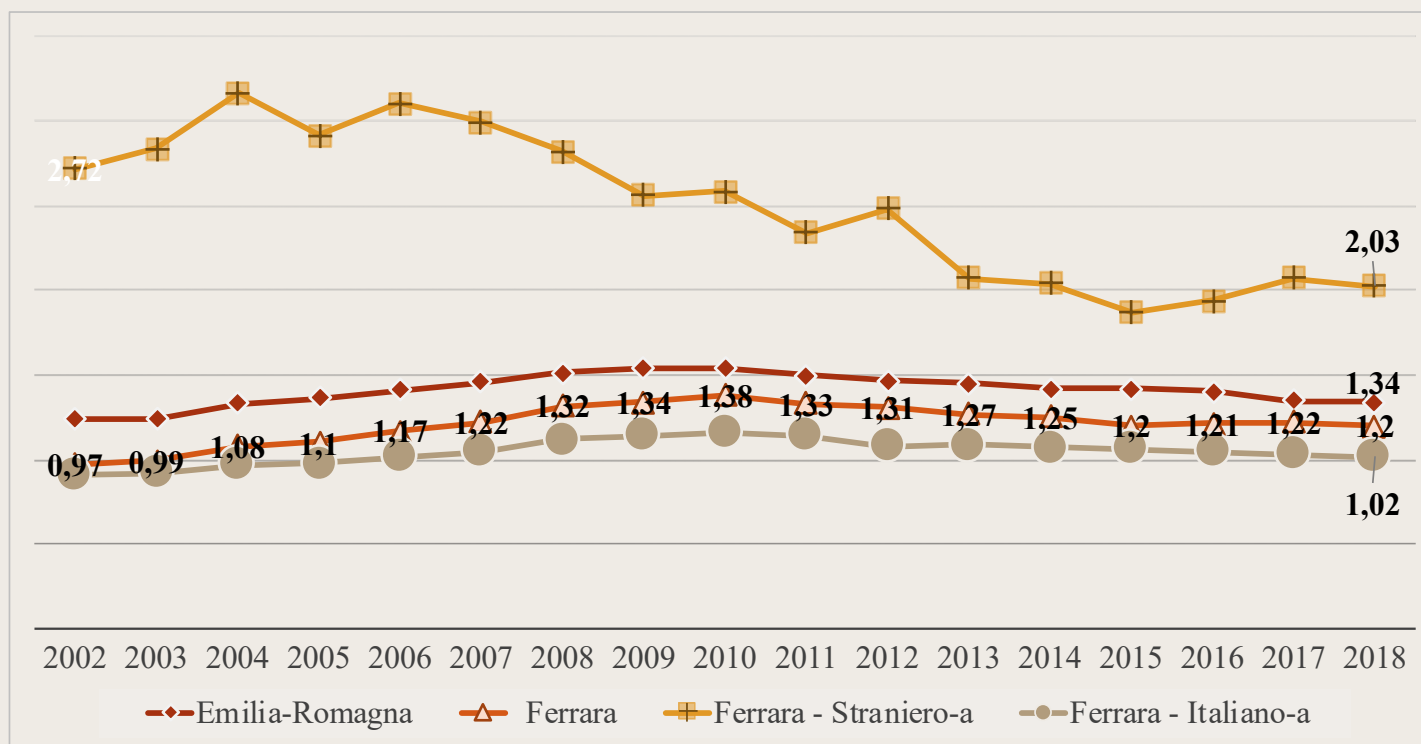


• Ha più di 49 anni il 52% dei residenti.

Fascia di età	Var. 2019/2017
Da 0 a 9 anni	-5,7%
Da 10 a 19 anni	2,5%
Da 20 a 29 anni	1,6%
Da 30 a 39 anni	-5,5%
Da 40 a 50 anni	-5,4%
Over 50 anni	1,5%
<b>Totale</b>	<b>-0,7%</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

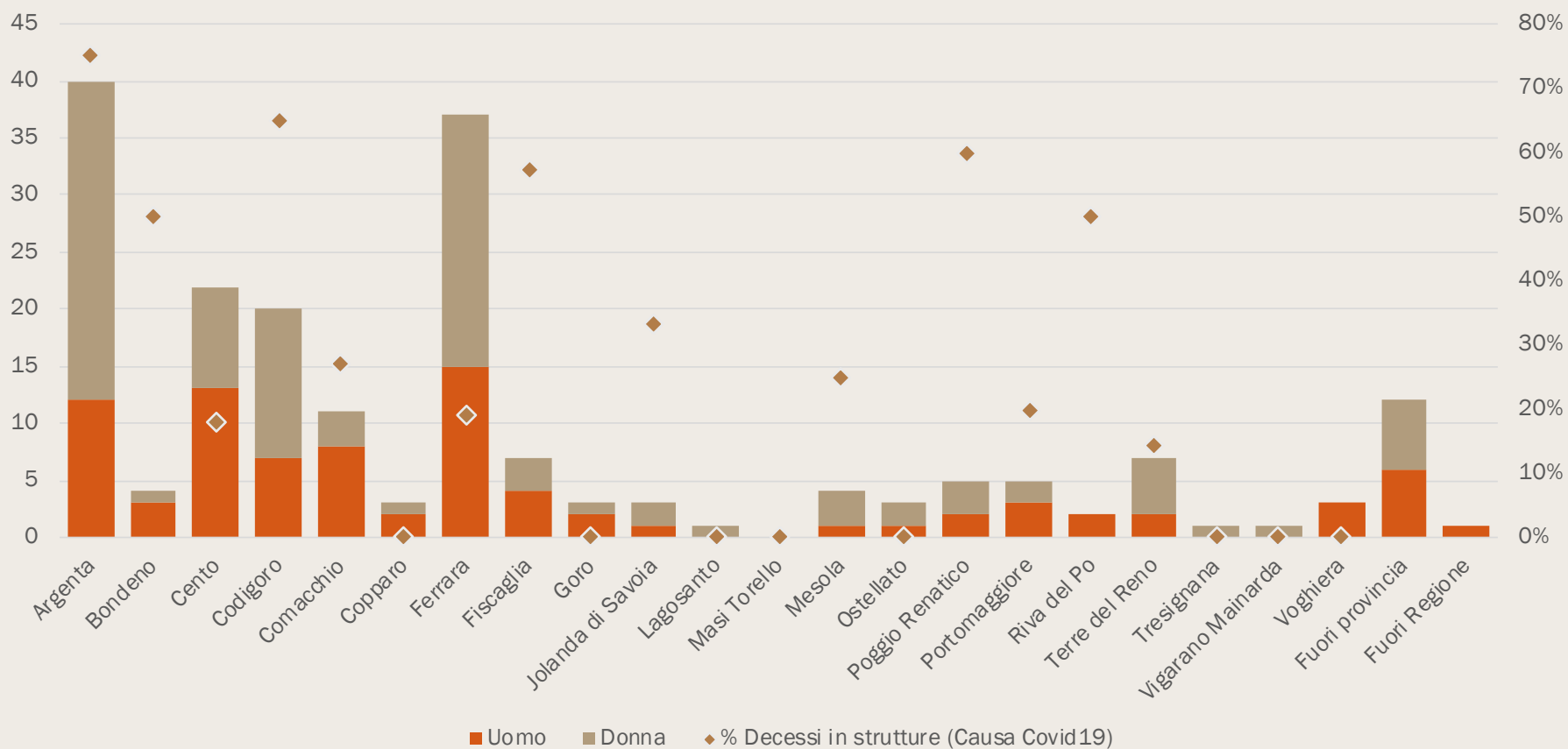
# La demografia 3/4 - *L'indice di fecondità*



- L'indice di fecondità è inferiore a quello regionale.
- L'indice di vecchiaia è pari a 260, con una punta del 291 nel Distretto Sud Est, mentre in Regione è pari a 186,3.
- Aumenta l'indice di ricambio della popolazione attiva, dal 189,6 al 191,3.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati ISTAT.

# La Demografia 4/4 – *Decessi COVID-19*

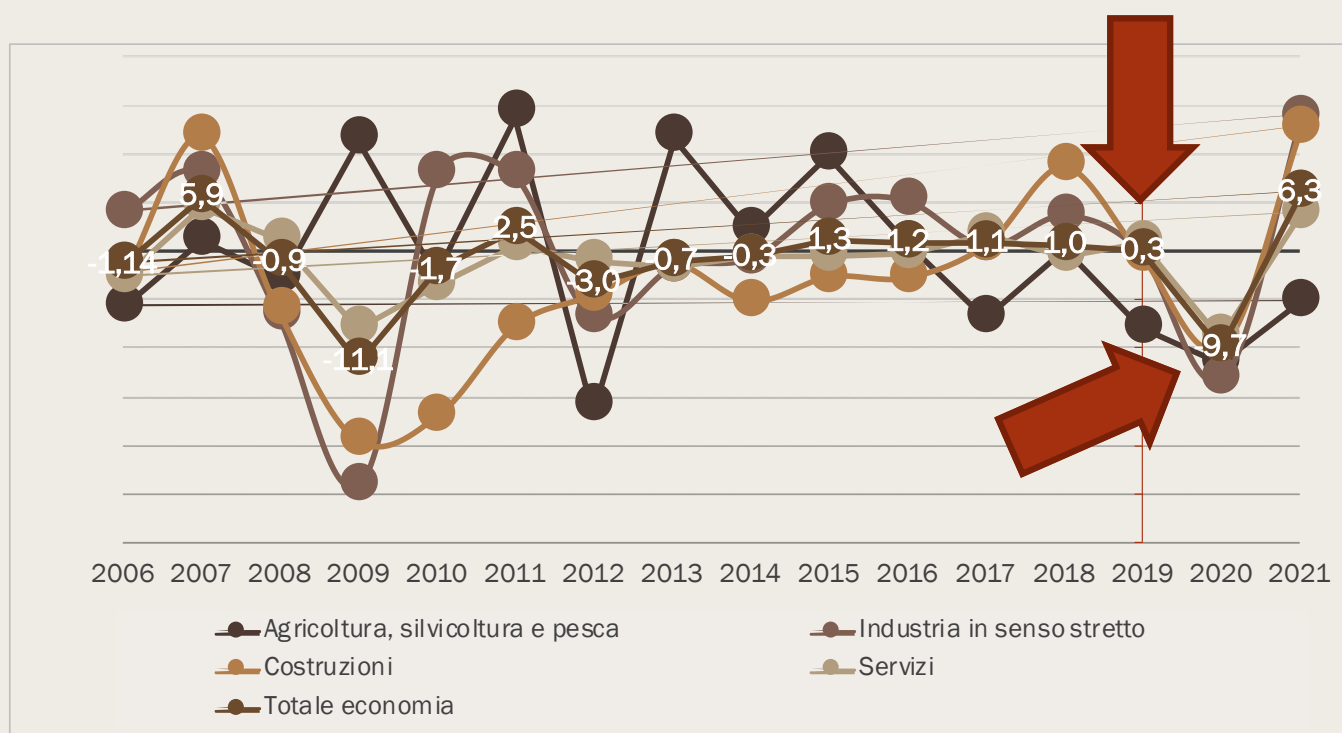


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati AUSL di Ferrara (al 27/10/2020).

# Il contesto economico regionale

- Dal punto di vista del valore della produzione, la fase di emergenza arriva in Italia dopo un 2019 che già vedeva rallentare i livelli di crescita del biennio precedente e che è stata del tutto affossata dal primo semestre del 2020.
- In Italia si apre una fase recessiva di forte intensità ben sintetizzata dalla variazione negativa pari al -10% di Prodotto Interno lordo. La variazione è ascrivibile a tutti i settori produttivi e a tutti i mercati, sia interni che esteri.
- Leggermente meglio di così l'Emilia-Romagna che, al netto della forte variazione negativa, sembra poter contare su una riduzione delle esportazioni meno intensa di quella nazionale (-13,7% a fronte del -14,3%).
- Data la fase attuale, si resta comunque nel campo delle ipotesi.

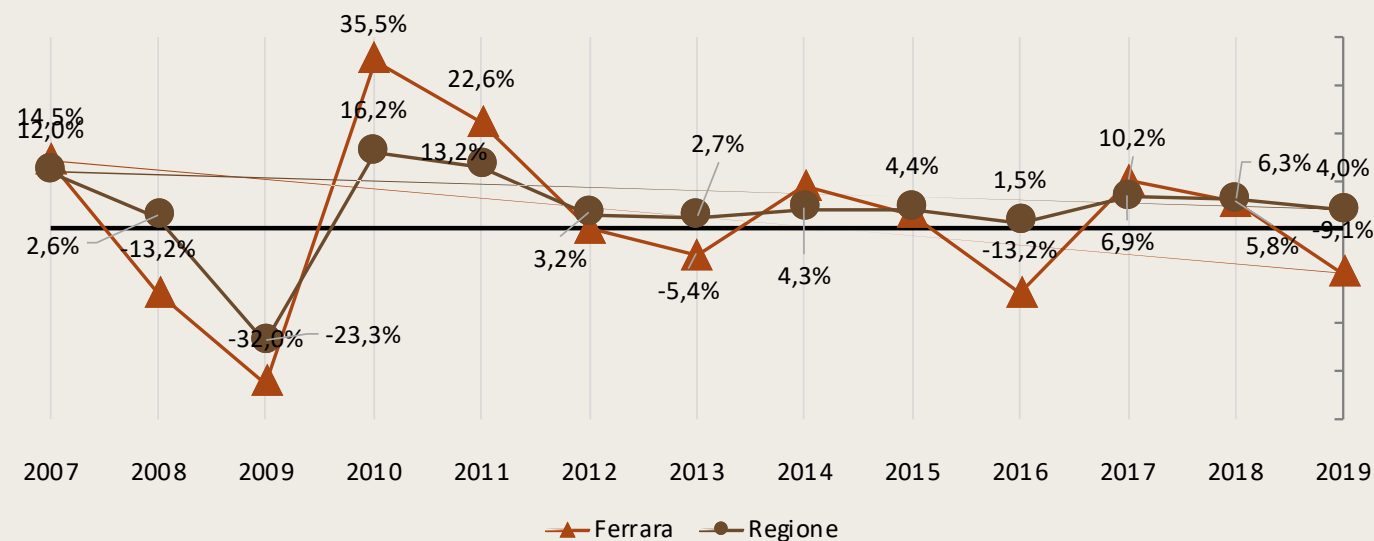
# Valore Aggiunto – *la produzione ferrarese*



- Le variazioni negative riguardano tutti i settori;
- La variazione maggiore, riguarda l'industria -12,88.
- I servizi diminuiscono meno (-8,6%) e rappresentano il 69,3% del VA provinciale



## Le esportazioni 1/2 - trend 2007-2020



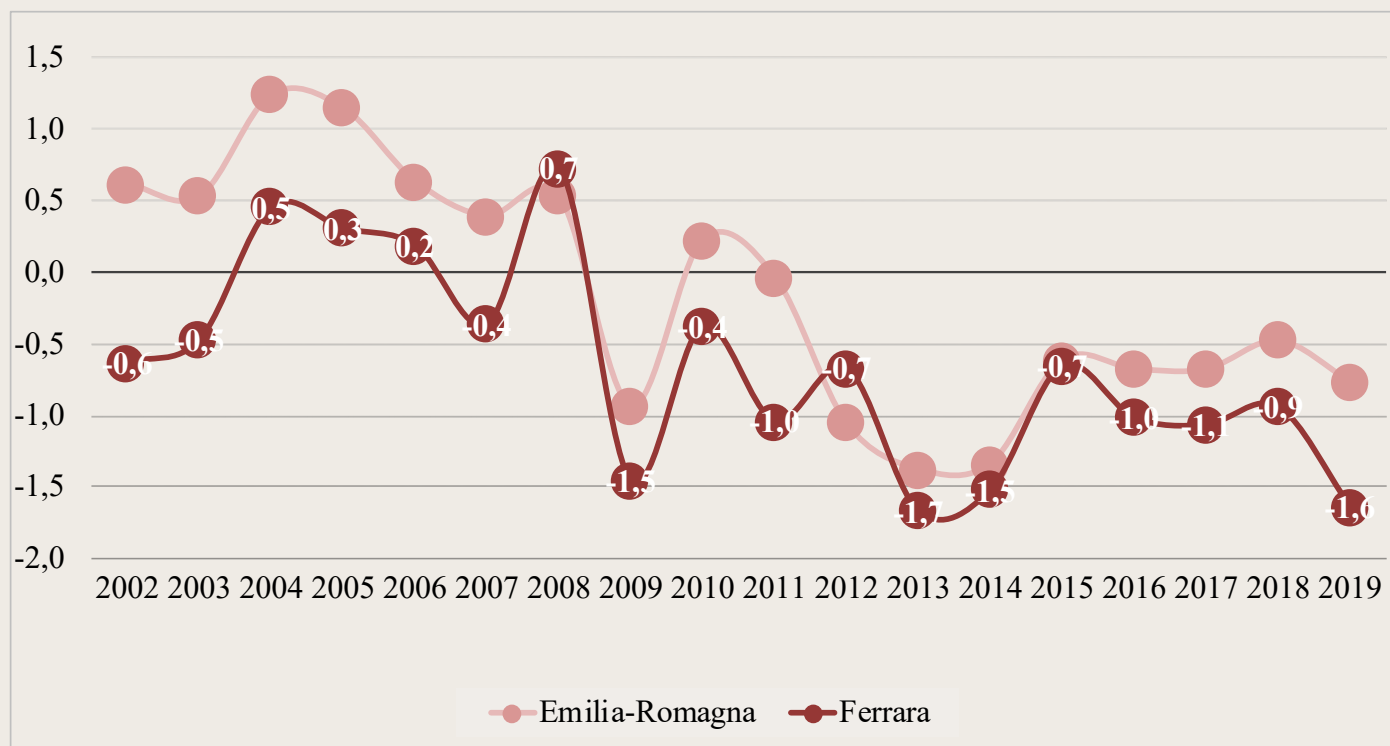
	Valore delle esportazioni ferraresi		
	I trimestre	II trimestre	I semestre
2019	623.364.411	584.994.491	1.208.358.902
2020	538.004.913	444.688.925	982.693.838
Var.%	-13,7%	-24,0%	-18,7%

- Le esportazioni ferraresi variano in negativo nel 2019;
- La frenata degli scambi nel 2019 riguarda sia le esportazioni (-9,1%) che le importazioni (-4,3%);
- A Ferrara il I semestre del 2020 si chiude con -18,7%.

# Le esportazioni 2/2 – le voci principali

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2018	2019	2018	2019	2018-2019
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	230.317.697	225.976.909	8,9	9,6	-1,9
CA10-Prodotti alimentari	140.115.896	146.655.697	5,4	6,3	4,7
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	32.090.714	34.651.021	1,2	1,5	8,0
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	63.879.769	56.950.932	2,5	2,4	-10,8
CE20-Prodotti chimici	638.733.401	540.767.249	24,8	23,1	-15,3
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	77.897.609	74.025.790	3,0	3,2	-5,0
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.383.062	51.742.055	1,8	2,2	11,6
CH24-Prodotti della metallurgia	41.408.857	41.154.394	1,6	1,8	-0,6
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	34.640.105	37.799.176	1,3	1,6	9,1
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	35.291.103	23.962.118	1,4	1,0	-32,1
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	55.562.438	51.315.708	2,2	2,2	-7,6
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	782.973.560	726.975.618	30,4	31,0	-7,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	276.445.892	197.236.586	10,7	8,4	-28,7
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	24.941.405	36.142.254	1,0	1,5	44,9
<b>Totale</b>	<b>2.579.681.916</b>	<b>2.343.819.447</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,1</b>

## Il tessuto produttivo 1/2 - Il trend 2002-2019



- Le imprese continuano a diminuire in Regione;
- Nel ferrarese la variazione è più significativa;
- La variazione è meno significativa di quella dell'anno precedente.

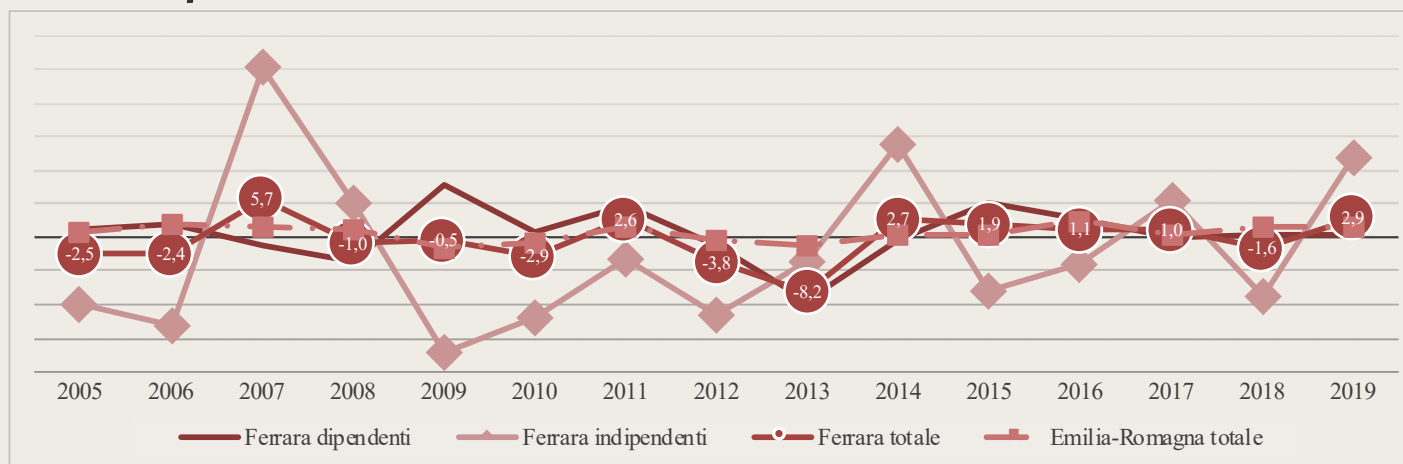
## Il tessuto produttivo 2/2

- Sebbene come già osservato negli anni precedenti a soffrire di più è il tessuto imprenditoriale artigianale (-1,7%), nel caso del 2019 anche le imprese non artigiane variano negativamente dell'1,6%).
- Le imprese artigiane rappresentano il 27,2% delle imprese attive nel ferrarese. Si tratta del dato più basso tra le province della regione (31,4%)
- La sofferenza non risparmia i settori più significativi e, quindi, anche più frammentati, come quelli riconducibili al settore primario (-2,2%,) alle costruzioni (-2,5%) e al commercio al dettaglio (-3,2% a cui sono riconducibili l'11,2% delle imprese attive).
- In crisi vanno i settori in cui pesano di più le ditte individuali, che toccano valori che vanno dal 68% delle costruzioni all'88% delle imprese produttive nelle attività primarie.
- La riduzione delle imprese riguarda in gran parte le ditte individuali, che diminuiscono del 2,3% con -462 unità. A crescere, invece, sono le società di capitale, le sole a variare positivamente (+2,2%)

## Il mercato del lavoro 1/9 – *Gli indicatori*

- Nel 2019, il tasso di occupazione nel ferrarese è pari al 68,9%. Torna a crescere dopo la battuta di arresto del 2018.
- È inferiore a quello regionale (70,4%), ma rispetto a quello cresce di più (2,1 punti rispetto allo 0,8 in più rilevato in Regione).
- Il tasso di disoccupazione, pari al 8,7%, è maggiore di quello regionale (5,5%) ma diminuisce più velocemente di quello e senza che il dato sia sporcato da variazioni negative del tasso di attività.
- Il tasso di attività torna a salire, attestandosi al 75,6%. Due punti di differenza rispetto al 2018, e un punto in più di quello regionale.
- La dinamica riguarda soprattutto il lavoro indipendente. La variazione in Regione è pari al +1,4% per il lavoro dipendente e +1,5% per quello indipendente, mentre nel ferrarese il primo cresce del +0,5% e il secondo del +11,9%.

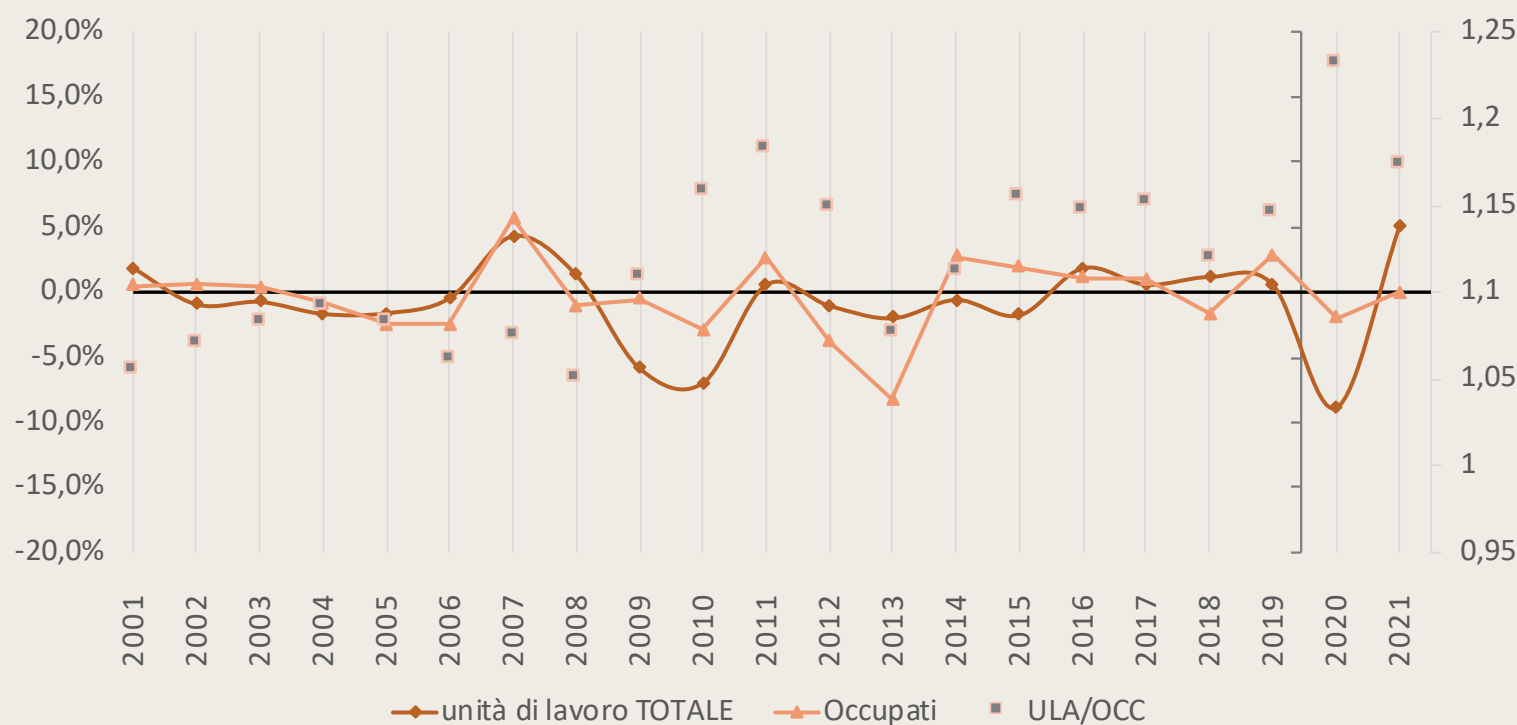
## Il mercato del lavoro 2/9 – Tipologia di occupazione



	Ferrara			Emilia-Romagna		
	2018	2019	Var.%	2018	2019	Var.%
<b>Dipendenti</b>	114.947	115.508	0,5%	1.562.232	1.583.483	1,4%
<b>Collaboratori</b>	639	1.612	152,3%	20.458	22.574	10,3%
<b>Autonomi</b>	29.883	32.532	8,9%	422.189	426.516	1,0%
<b>Totale</b>	145.469	149.652	2,9%	2.004.879	2.032.573	1,4%

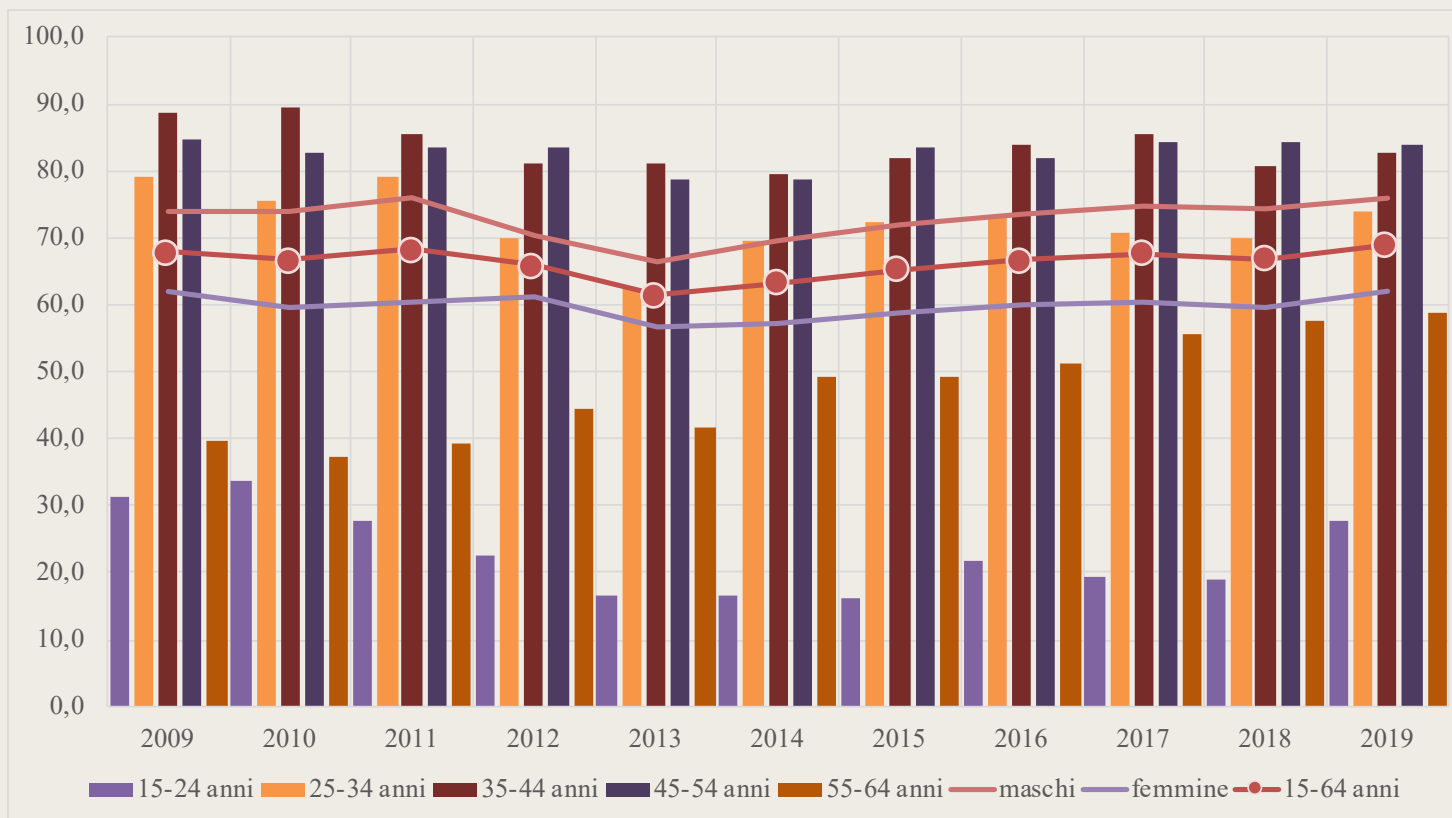
- Nel 2019 gli occupati ferraresi sono 149.652 (+4.183) rappresentano il 7,4% degli occupati regionali.
- La variazione riguarda tutti i settori, anche quelli in cui le imprese diminuiscono.
- Si evidenzia quindi un incremento ascrivibile in larga misura al lavoro parasubordinato.

## Il mercato del lavoro 3/8 – *Quanti occupati per unità di lavoro?*



- Nel 2019 a Ferrara a un'unità di lavoro corrispondono 1,14 occupati (un occupato svolge meno lavoro di un UL).
- Il dato è in crescita e avrà un suo picco nel 2020 (stime Prometeia).

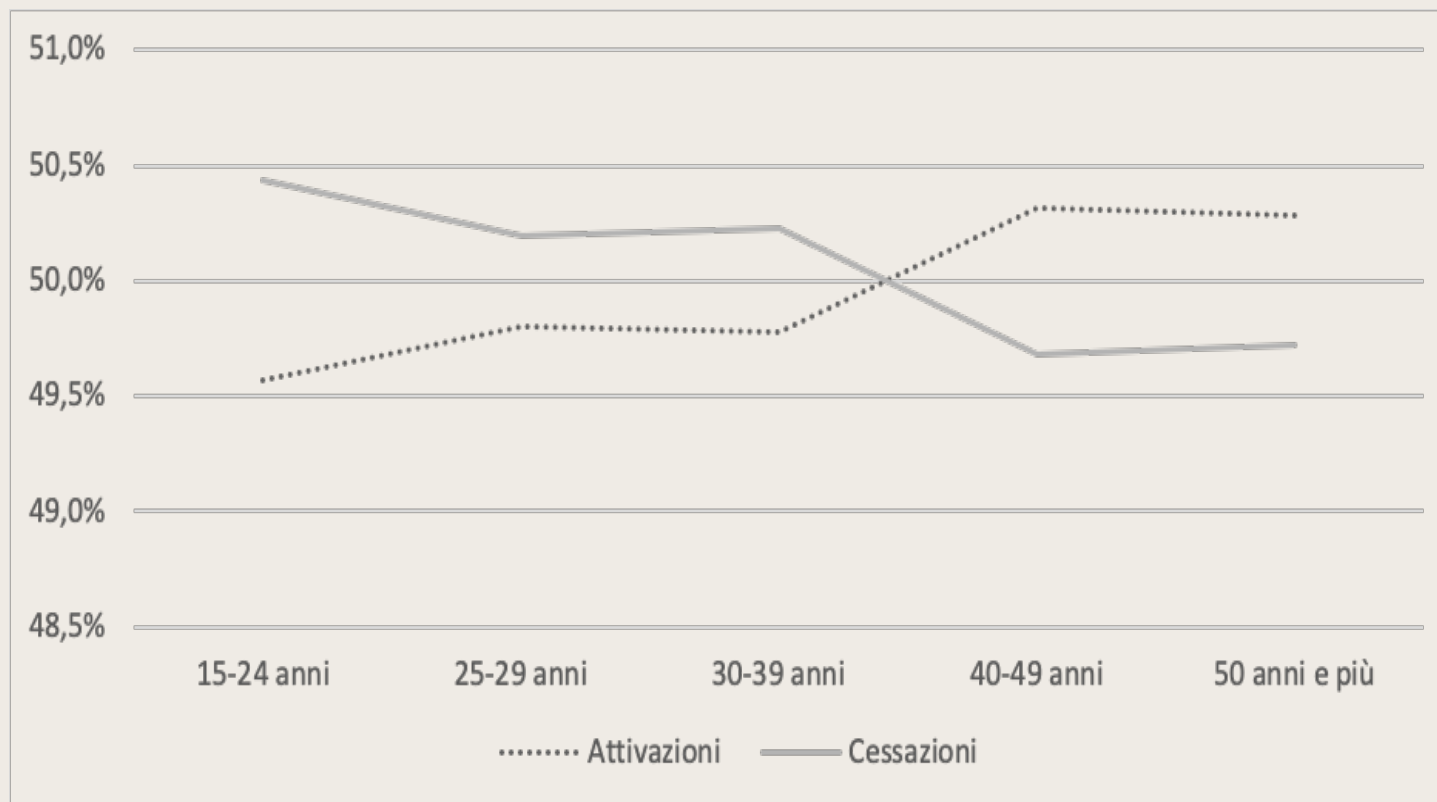
## Il mercato del lavoro 4/9 – *Il tasso di occupazione*



- La crescita del tasso di occupazione per entrambi i sessi non basta a compensare la disuguaglianza maschi femmine;
- Non basta a ridurre le distanze tra le diverse fasce di età.
- Il TOCC giovanile resta il più basso (27,6% nella fascia fino a 24 anni, meno della metà di quello degli over 55 (59%).

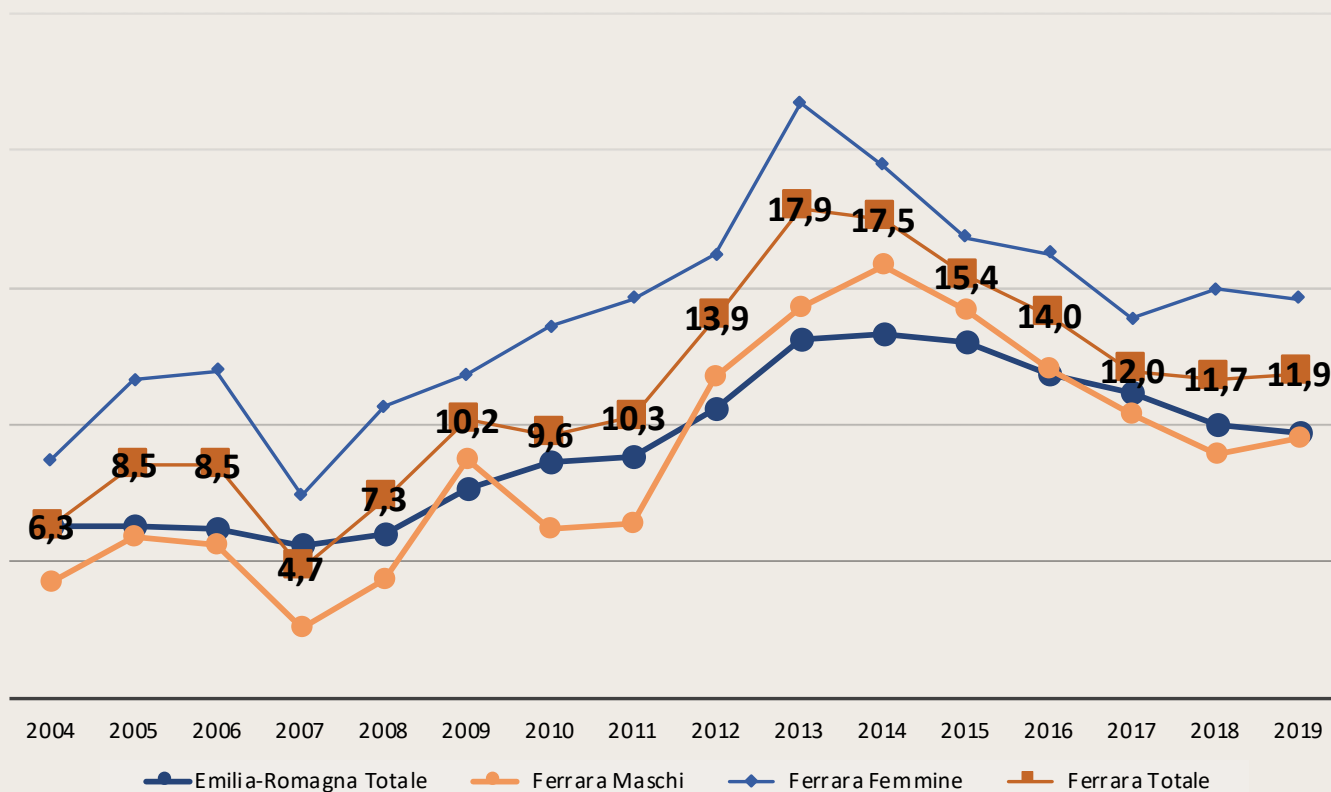


## Il mercato del lavoro 5/8 – L'età nei dati di flusso



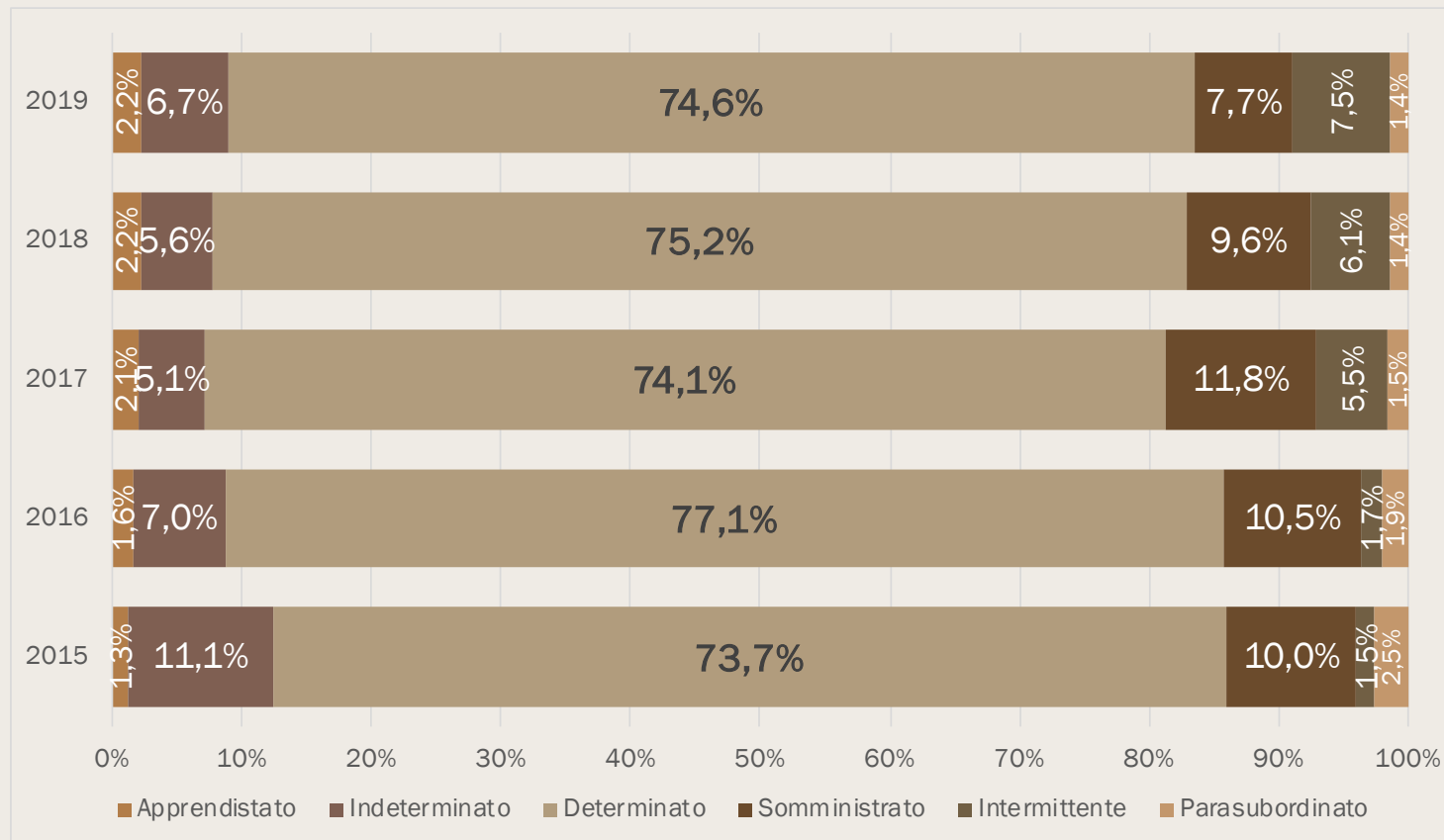
- Il dato è strutturale ed è consolidato dalla dinamica delle attivazioni;
- Nel 2019, i movimenti dei flussi sono fortemente caratterizzati per età.
- Nelle fasce fino a 39 anni le cessazioni sono più delle attivazioni.

## Il mercato del lavoro 6/8 - *La mancata partecipazione*



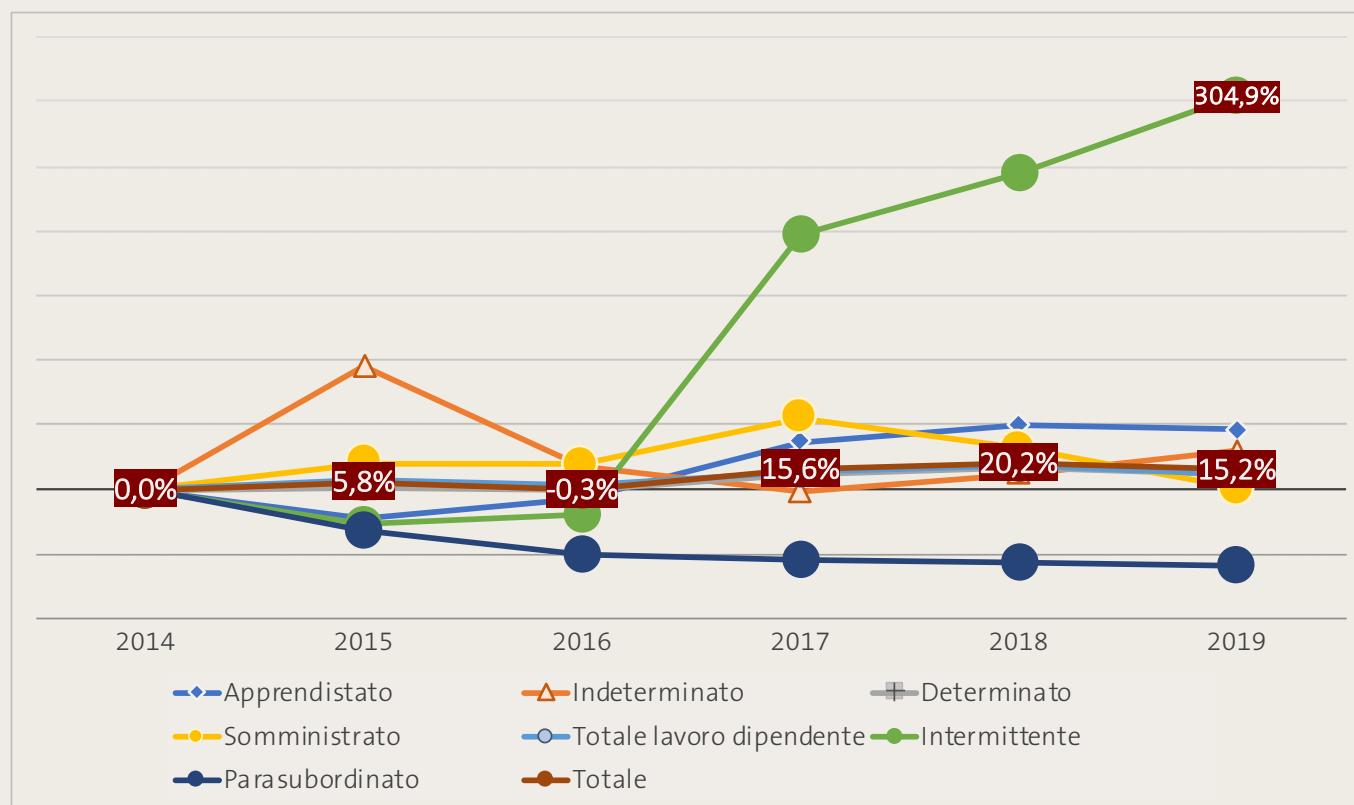
- Il tasso di mancata partecipazione tiene meglio conto delle molteplici caratteristiche dell'inoccupazione, soprattutto femminile;
- La differenza tra il tasso di dis. maschile e femminile è di 3 punti, quella tra i due tassi di mancata partecipazione è di 5,1 punti.
- La distanza nel 2019 è inferiore che nel 2018.

# Il mercato del lavoro 7/8 - I dati di flusso 1



- Chi trova un lavoro nel 2019 lo trova nel 74,6% dei casi a tempo determinato.
- Nel 2019 diminuisce ancora l'incidenza delle assunzioni in somministrazione;
- Cresce l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato;
- Cresce l'incidenza delle assunzioni con contratto intermittente.

## Il mercato del lavoro 8/8 - I dati di flusso 2

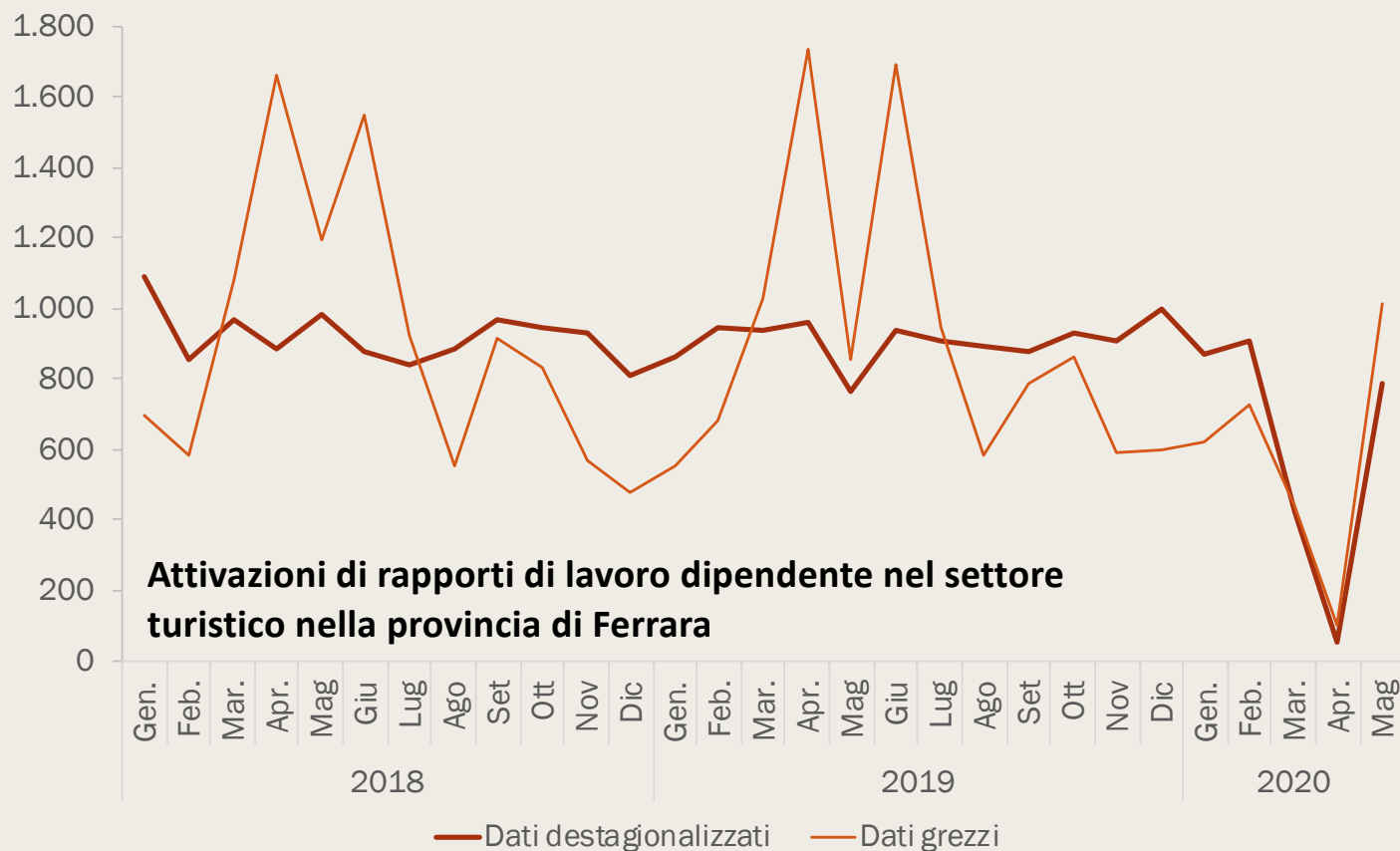


- Rispetto al 2014, il contratto a tempo indeterminato varia positivamente nell'ultimo biennio;
- Il movimento complessivo è comunque dovuto alle assunzioni a tempo determinato;
- Diminuiscono le occasioni di lavoro somministrato;
- Cresce il lavoro dipendente intermittente.

# Il turismo nella Provincia di Ferrara – dal 2019

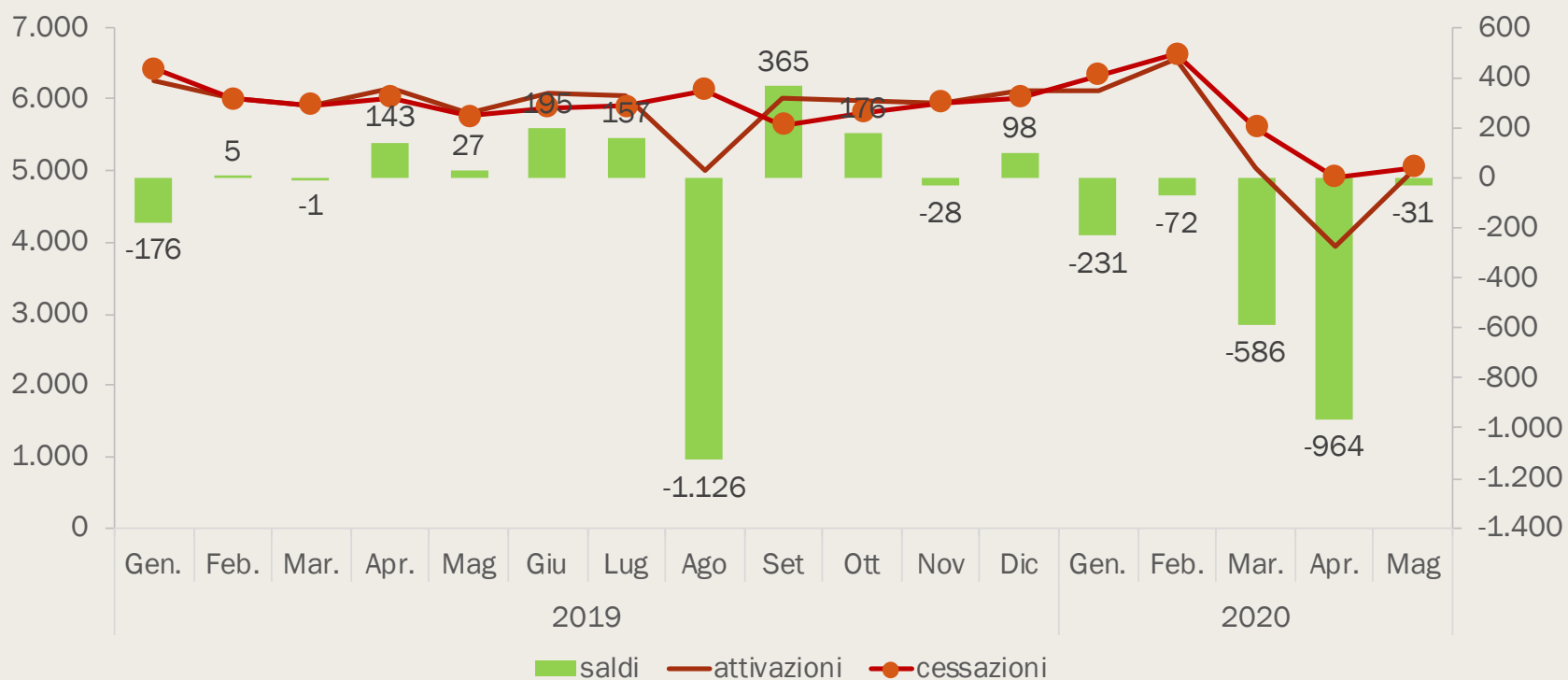
- La Provincia di Ferrara tra quelle che in Emilia-Romagna potrebbe trarre una qualche parte del proprio benessere dal settore turistico. Almeno così è sembrato fino al 2017, quando gli arrivi nell'anno erano 613.213 e le presenze toccavano superavano i 3 milioni, dopo un periodo di crescita più o meno costante dal 2013.
- È con il 2018-19 che la magia sembra interrompersi e il calo di arrivi e presenze nelle aree maggiormente interessate porta l'intera provincia a una variazione negativa sia delle presenze (-3,3%) che dei pernottamenti (-10,6%).
- Non basta, il +3,4% delle presenze a Ferrara città a compensare il -10,1% di Comacchio che perde sia i turisti autoctoni che gli stranieri, per un totale del -14,4% in termini di pernottamenti.
- C'è infatti da considerare che quello della città è un turismo diverso, mordi e fuggi (1,9 notti in media), diverso da quello della riviera dove in media i turisti si fermano (7,5 notti in totale, 8,7 gli stranieri).

# ...al 2020

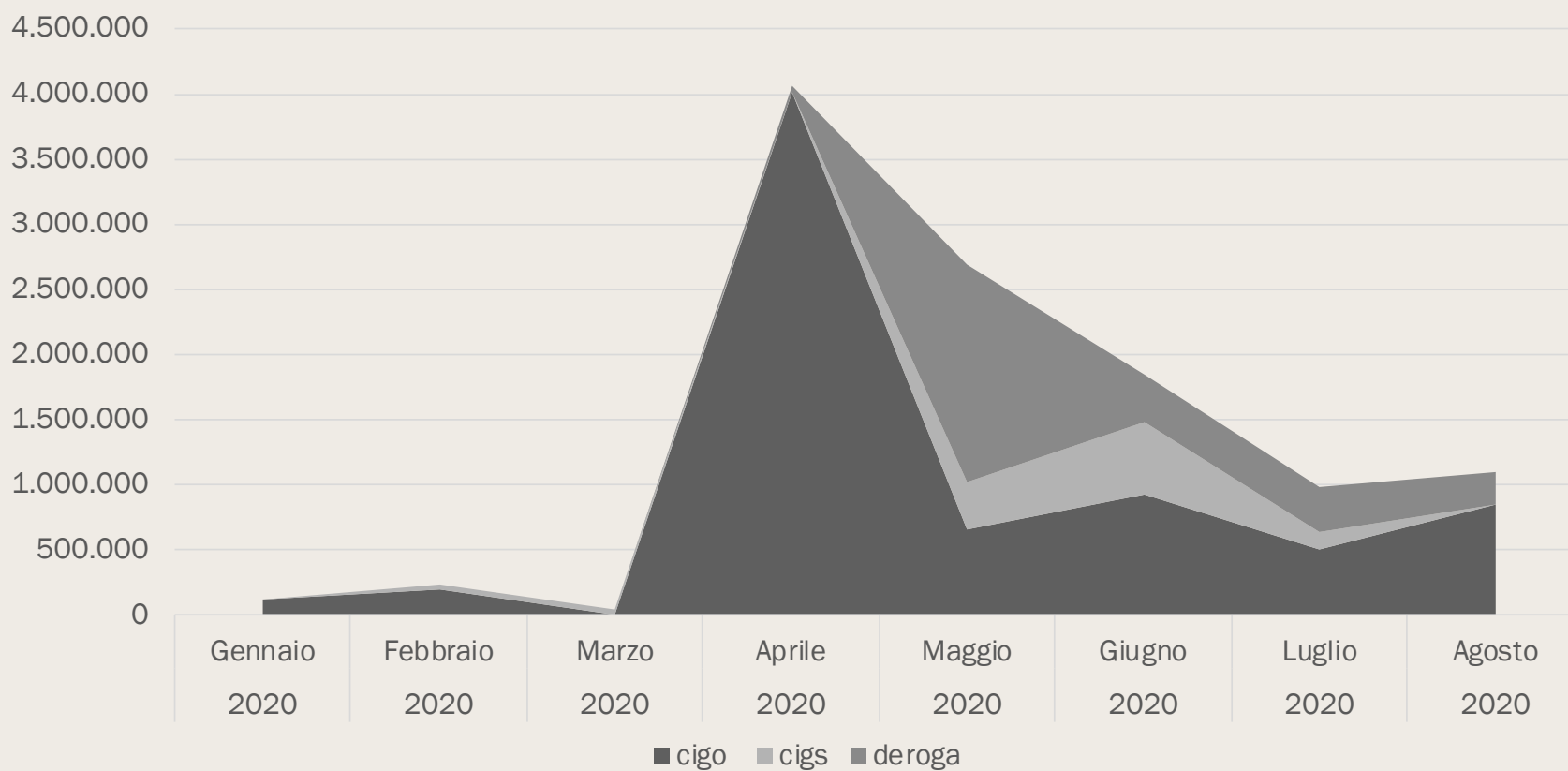


- Il calo più significativo è quello che riguarda la città di Ferrara, con un -64% di arrivi e -58,6% di presenze.
- Pesa la contrazione della componente straniera, che si riduce di valori superiori all'80% sia nel caso degli arrivi che delle presenze.
- Non va meglio nell'area costiera. La variazione per i Lidi di Comacchio è del -53,6% tra gli arrivi e -54,1% nel caso delle presenze.

# L'impatto dell'emergenza sanitaria - I flussi



# L'impatto dell'emergenza sanitaria - CIG





# In sintesi

- La fase recessiva che ci apprestiamo ad affrontare segna un netto punto di arresto sull'incerto percorso di recupero dalla crisi del 2008.
- Il mercato del lavoro è il terreno sul quale si evidenziano le maggiori contraddizioni: gli indicatori, positivi per il 2019, non danno conto della crescita del lavoro indipendente, delle difficoltà per i più giovani e in particolare per alcuni comparti, sono alcuni tra i fattori che marcano la distinzione tra chi è tutelato e chi non lo è.
- Il settore del turismo, e più in generale quello dei servizi, sono i comparti su cui la crisi sanitaria aggrava le condizioni di quel precariato strutturale che oggi si mostra per quello che è.

# OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI FERRARA

Numero 9  
di Gianluca De Angelis  
**IRES Emilia-Romagna**

30 Ottobre 2020